

La montanara “Ora” con mitra e pistola

Castel Tesino, un placido paesino di montagna del Trentino. E da montanara viveva Ancilla, tra i suoi boschi, una vita faticosa, ma tranquilla, lontana dalla guerra.

Luglio '44: il fratello Celestino fugge dalla caserma con le armi e raggiunge i partigiani nel Bellunese, diventa “Renato”.

E lei, poco dopo, lo segue con Clorinda, la sua amica.

Salgono anche loro in montagna, a Costa Brunella, accolte nella compagnia "Gherlenda".

Da allora saranno “Ora” e “Velia”, due delle tante, semplici ragazze italiane che danno il loro contributo alla Resistenza.

E fanno le staffette, ma si addestrano nelle armi.

Lo stesso comandante "Fumo", vista la sua abilità, consegna ad "Ora" un mitra ed una pistola.

E lei sfida la paura, come gli uomini, come i compagni... non si tira mai indietro.

A Castel Tesino infuriano le SS del capitano Hegenbart. Retate, interrogatori, sevizie, incendi, torture... anche il padre di "Ora" viene fucilato... anche "Velia" è catturata, torturata e uccisa, perché non parla.

Dopo l'appello alleato del '44 di sospendere le attività durante l'inverno, del "Gherlenda" rimangono in montagna solo in sette: fra i sette c'è "Ora". Il loro primo nascondiglio è la val Capra, una valletta impervia, poi la malga Vallarica di Sotto.

Il 19 febbraio del '45 c'è l'ennesimo rastrellamento tedesco. Li sorprendono e loro, per salvarsi, si disperdono rapidamente. Nel buio, "Ora" prende la pistola e tenta la fuga, ma gli sci la tradiscono e lei corre verso la valle, sulla neve, insieme con il compagno "Raul".

Per nascondersi dai nazisti che sopraggiungono, i due si arrampicano su due abeti. E sperano di non essere scorti. Ma un tedesco la vede. E lei scende dall'albero, senza sparare.

Catturata, interrogata, picchiata, "Ora" oppone il silenzio alle domande insidiose del comandante nazista: se denuncia, sarà salva. Ma Ancilla non tradisce.

E le sparano, subito, alla testa. E muore, arrossando col suo sangue la neve.

La pattuglia tedesca si allontana e il pericolo con lei.

“Raul” scende dall'albero. Non può fare altro che seppellirla sotto la neve.

Muore così, 75 anni fa, Ancilla Marighetto (27 gennaio 1927 - 19 febbraio 1945). Medaglia d'oro al valor militare alla memoria.